

Un successo in serie A atteso 15 anni Bergamo abbraccia i suoi "eroi"

BASKET, A2 MASCHILE QUINTA GIORNATA

CALENDARIO RICCO DI IMPEGNI

DOMENICA È IN PROGRAMMA LA SECONDA TRASFERITA
CONSECUTIVA IN CASA DI UNA LANCIATA JESI
MA I LOMBARDI ORA HANNO ROTTO IL GHIACCIO

Bergamo, la grande festa 15 anni dopo

Storico L'ultima vittoria in questo campionato risaliva alla stagione 2001-02. Coach Ciocca: «Noi ci crediamo sempre»



DETERMINATO Coach Cesare Ciocca spinge il Bergamo Basket

Fabrizio Carcano

■ Bergamo

UNA VITTORIA ATTESA per 15 anni. La Bergamo dei canestri non conquistava un successo nel basket di serie A2 dal lontano 2001-02. Un'era geologica fa.

A riportare i fatidici 'due punti' nella Città dei Mille la matricola Bergamo Basket 2014, la compagine giallonera che ha riacceso la passione per la palla a spicchi tra i tifosi orobici. «Siamo orgogliosi di aver scritto una piccola pagina di storia per il basket bergamasco,

ma soprattutto siamo contenti di questa prima vittoria», spiega all'indomani del successo per 78-68 a Piacenza il coach del BB2014, Cesare Ciocca, l'eroe del giorno insieme ai suoi ragazzi.

E l'aggettivo eroico ben fotografa l'impresa del Bergamo Basket che da un mese, falcidiato dagli infortuni, sta lottando in sette uomini, e con un solo straniero. Roba da prenderne 30 ogni domenica e invece i gialloneri si sono giocati fino all'ultimo minuto le partite contro le corazzate Verona e Trieste, prima del colpaccio a Piacenza.

«UN SUCCESSO DEL GRUPPO.

La mia soddisfazione più grande è vedere che la squadra, nonostante una perdurante difficoltà, abbia sempre reagito, cercando sempre di migliorare tutti quanti, insieme», spiega coach Ciocca che ora invita l'ambiente a restare con i piedi per terra. «Non illudiamoci che da oggi le cose come d'incanto saranno più semplici, per noi rimane tutto come prima. Sappiamo che il nostro sarà un campionato di sofferenza: nessuno ci regalerà nulla e non vinceremo mai senza soffrire».

Nella vittoria di Piacenza ha fatto la differenza il gruppo e non è un modo di dire: Bergamo ha mandato in doppia cifra ben cinque uomini (Fattori con 19 punti, Solano 14, Ferri e Mascherpa 13, Sergio 11) ma a decidere la gara sono stati due liberi di Cazzolato che fino a quel momento aveva messo a referto solo due punti con 1/7 al tiro. «Siamo la squadra con meno talento del campionato, quella con meno pedigree, lo sappiamo, ma siamo una squadra che sa cosa vuole fare, che ha una sua identità difensiva e un gruppo dove tutti si dividono le proprie responsabilità. E sappiamo – conclude Cece Ciocca – che per noi la via per salvarci passa dalla sofferenza».

ASSIGECO PIACENZA-BERGAMO 68-78 (21-12, 37-30, 49-48).